

NAMIBIA: DAL KALAHARI ALLE TERRE DEL POPOLO HIMBA

National Geographic Expeditions



perché scegliere questo viaggio

Un viaggio accompagnato da un Esperto Kel12 , si dorme in hotel e lodge dallo charme africano, piccole strutture ben inserite nel contesto naturale, il gruppo e' composto da minimo 6 e massimo 13 partecipanti, un piccolo gruppo per un Grande Viaggio !

per chi é indicato questo viaggio

Per le coppie in viaggio di nozze e per tutti coloro che amano fotografare paesaggi unici, vivendo l'esperienza indimenticabile di ammirare le dune più alte del mondo



ITINERARIO DETTAGLIATO

1° GIORNO - ITALIA - JOHANNESBURG

Partenza dall'Italia per **Windhoek** con voli di linea via Johannesburg. Cena e pernottamento a bordo.

2° GIORNO - JOHANNESBURG - WINDHOEK

L'arrivo a **Windhoek** è previsto in tarda mattinata/primo pomeriggio. Trasferimento in hotel e tempo libero per il riposo oppure per un giro in città.

Windhoek, la capitale della Namibia, conta circa 500.000 abitanti, di cui la maggioranza di lingua tedesca. E' una città moderna e pulita dove costruzioni recenti affiancano chiese luterane e giardini traboccanti di aloe.

Passeggiando per la Kaiser Strasse, oggi **Independence Avenue**, si incontrano donne Herero con i caratteristici costumi e si possono vedere curiosi edifici di stile tedesco risalenti all'inizio del XX secolo.

Pranzo libero, cena e pernottamento in hotel.

3° GIORNO - WINDHOEK - OKAHANDJA - REGIONE DEL PARCO ETOSHA

Partenza di buon mattino in direzione nord su strada asfaltata, attraverso la parte centro-settentrionale della Namibia. Si percorrono le grandi praterie dell'altopiano, dove si trovano le fattorie che praticano, generalmente, l'allevamento estensivo di bestiame. La Namibia, infatti, è fra i più importanti produttori mondiali di carne bovina. Sosta al **mercato del legno di Okahandja** per poi raggiungere nel primo pomeriggio l'area del **Parco Etosha** ed entrare nella **riserva di Epacha** dove è ubicato il lodge. Nel tardo pomeriggio si avrà la possibilità di effettuare un primo safari su auto 4x4 all'interno della Riserva di Epacha.

Pensione completa e pernottamento in lodge.

4° GIORNO - IL PARCO ETOSHA E IL SAFARI

Creato nel 1907, il **Parco Etosha** è uno dei primi parchi sorti per la protezione della fauna e della flora e, all'origine, comprendeva una fascia di territorio fino alla Costa degli Scheletri sull' Oceano Atlantico. Attualmente la riserva copre una superficie di 22.570 kmq, il cui centro è costituito dal "pan", bacino perfettamente piano, lungo un centinaio di chilometri e largo una quarantina. Il pan era, nei tempi remoti, un lago collegato al sistema del **fiume Kunene**, ma ora è secco e la sua superficie di argilla e sale brilla alla luce del sole. Paradossalmente questa nudità biancastra offre protezione agli animali più vulnerabili visto che l'assenza di vegetazione non lascia nascondigli ai pericolosi predatori. Un parco diverso ed estremamente "fotogenico" sia per i paesaggi sia per la fauna e la flora: seguendo piste in terra battuta si va alla ricerca di gruppi di elefanti raccolti attorno alle pozze d'acqua, di branchi di erbivori in perenne movimento fra i boschetti di acacie, di giraffe, di felini...

La scarsità dei bacini d'acqua rende necessario un curioso rispetto per la gerarchia degli animali che si abbeverano, in ordine di importanza: elefanti, predatori, erbivori e poi volatili. Ognuno aspetta impassibile il proprio turno, disponendosi a gruppo attorno alla pozza.

Giornata dedicata alla scoperta del parco, a bordo dei nostri automezzi.

Pranzo a pic-nic (lunch box), cena e pernottamento in lodge.

DAL 5° AL 6° GIORNO - KAOKOLAND: LE EPUPA FALLS E IL POPOLO HIMBA

Si prosegue verso il nord attraversando dapprima il **territorio Herero** e poi fra le montagne abitate dalla **popolazione nomade Himba** che, lontana da ogni interferenza europea, vive ancora in modo tradizionale. Si sosta ad **Opuwo**, una vera e propria cittadina di frontiera, punto di incontro di tutte le tribù della zona: Herero, **Himba e Owambo**, e quindi si raggiungeranno il **Fiume Kunene** e le **Epupa Falls**, praticamente al confine con l'Angola.

Il nome Himba è relativamente giovane, essendo utilizzato solo da un centinaio d'anni circa. Più precisamente,



verso la fine del XIX secolo di fronte alla potenza guerriera dei Nama, i **Tjimba-Herero** furono obbligati a fuggire in quella che oggi è l'Angola e ben presto costretti a chiedere "himba", che, nella loro lingua, significa cibo, elemosina, spazio vitale. La maggior parte dei 6.000 Himba vive oggi nella parte orientale della regione, dove le piogge sono più regolari.

I villaggi, di tipico stile africano, sono costituiti da agglomerati di semplici capanne di rami e paglia ma seguono una planimetria precisa, dove tutto è dettato dalla tradizione.

Le donne, che nutrono un particolare culto della bellezza, si spalmano il corpo con una pasta di argilla rossa mescolata a grasso e si ornano con semplici oggetti in ferro, osso, cuoio e conchiglie.

Pranzi a pic-nic (lunch box) o in ristorante/lodge locale, cene e pernottamenti in campo tendato fisso.

DAL 7° AL 8° GIORNO - DAMARALAND: GLI ELEFANTI DEL DESERTO

Inizia il "ritorno" verso sud ... Una giornata sarà dedicata ad un "**nature drive**" in jeep alla scoperta della magnifica regione dove si incontrano il **Kaokoveld** e il **Damaraland**, una terra che nasconde sorprese: è qui infatti che con un po' di fortuna possono essere avvistati gli schivi "**elefanti del deserto**".

Si tratta di luoghi solo apparentemente desolati ed aridi, in realtà è un'area con varie nicchie di habitat favorite da varie specie animali. Affascinanti sono anche le varie specie endemiche di piante, rettili e insetti, in quanto tutte le forme di vita, sia animale che vegetale, per poter sopravvivere in queste condizioni hanno dovuto sviluppare dei sistemi di adattamento estremamente originali.

Pranzi a pic-nic (lunch box) o in ristorante/lodge locale, cene e pernottamenti in lodge nei pressi di **Sesfontein**.

9° GIORNO - DAMARALAND: IL SITO UNESCO DI TWYFELFONTEIN

Damaraland, la terra del popolo Damara Si tratta di una regione arida e montagnosa costituita principalmente di arenarie rossastre che, secondo i geologi, risalirebbero a più di 150 milioni di anni fa. Mentre la storia geologica è ben conosciuta, quella della popolazione lo è molto meno e anzi rimane un mistero: fisicamente di origine bantù, il **popolo Damara** parla però la lingua detta "a click", usata dai San-Boscimani.

Sembra che i Damara siano uno dei primi popoli negroidi ad aver raggiunto l'Africa Australe prima dell'età del bronzo, provenendo dall'Africa Occidentale. Si visita oggi, camminando un poco, il museo all'aperto di **Twyfelfontein**, "la sorgente incisa", che fu, senza ombra di dubbio, il punto d'incontro di una moltitudine di animali e di una popolazione di cacciatori.

Una realtà illustrata da mirabili incisioni che raffigurano, per lo più, animali cacciati, impronte degli stessi, segni astratti, simboli, ecc., tutte impresse sulle enormi rocce rosse cadute dalla parete. Pare che alcuni esempi di questa magnifica arte rupestre risalgano a 8.000 anni fa e che gli autori siano stati di origine Khoi-San, in qualche modo gli antenati degli attuali "San-Boscimani". Lo scopo di queste rappresentazioni rupestri è sempre stato magico o rituale-propiziatorio.

Pranzo in ristorante/lodge locale, cena e pernottamento in lodge nei pressi di Twyfelfontein.

10° GIORNO - CAPE CROSS E LA COSTA DEGLI SCHELETRI - SWAKOPMUND

L'itinerario prosegue attraverso il paesaggio incantato del Damaraland per raggiungere infine la **costa dell'Oceano Atlantico**. Il paesaggio è assolutamente desertico fino alla spiaggia battuta dai forti venti e dalle potenti onde dell'Oceano Atlantico, solo stentati licheni riescono a sopravvivere aggrappati alle poche rocce che emergono dalla sabbia. Quest'area è considerata una delle più aride della terra, con piogge che cadono poche volte in un decennio.

La costa, così come la conosciamo ora, è il risultato di un clima del tutto eccezionale, nel quale **la Corrente fredda di Benguela**, proveniente dall'Antartide, svolge un ruolo determinante: la temperatura dell'acqua in prossimità della costa è di circa 12° gradi mentre, al largo, è di 18/20° e, quando l'aria caldo-umida del largo



raggiunge la riva, la miscela delle masse d'aria a temperatura diversa provoca una grande condensazione e una persistente nebbia che ricopre la regione per più di 250 giorni l'anno.

Il fenomeno è accentuato durante la notte ed il mattino presto quando la spessa nebbia può a volte ricoprire il deserto anche fino a 50 chilometri all'interno. Il primo europeo a metter piede sul suolo dell'attuale Namibia fu il **navigatore portoghese Diego Cao** nel 1486, nella località di Cape Cross.

Oggi **Cape Cross** è però soprattutto famosa per la **grande colonia di otarie** che vi si è stabilita: circa 80.000 esemplari che vivono qui fra le rocce, tuffandosi nelle onde e giocando fra di loro in un frastuono assordante. L'arrivo a Swakopmund, una stranissima e suggestiva cittadina costruita nel più puro stile tedesco dell'epoca del Kaiser, è previsto nel tardo pomeriggio e costituisce un'autentica sorpresa.

Pranzo a pic-nic (lunch box) o in ristorante/lodge locale, cena e pernottamento in hotel.

11° GIORNO - ESCURSIONE A WALVIS BAY E SANDWICH HARBOUR

Al mattino trasferimento a **Walvis Bay** distante una trentina di chilometri verso sud durante i quali il percorso mostra dune sabbiose che tentano di arginare l'oceano. Walvis Bay ha sempre attratto l'interesse delle potenze coloniali e sino al 1994 era sotto il controllo del Sudafrica per le sue risorse legate al sale, al guano e alla pesca.

Da qui si partirà per una piacevole **crociera** nella baia tra delfini, fenicotteri, pellicani, cormorani, gabbiani, foche che saltano in barca e, a volte, pinguini, balene o tartarughe marine secondo il periodo. La barca attraversa tutta la laguna e si sbarcherà a **Pelican Point**, dalla parte opposta della baia, un lembo di sabbia dove le foche amano prendere il sole dove ad attenderci ci saranno le **autovetture 4x4**.

Sarà servito uno snack a base di ostriche, vino bianco sudafricano e piccole altre tartine. Si prosegue con i ranger in una gimkana tra le dune che porterà quasi a **Sandwich Harbour**.

Per chi ama camminare, possibilità di percorrere a piedi un bellissimo tratto tra le dune prima di ricominciare il rientro in vettura a Swakopmund. Una giornata intera dedicata alla splendida costa selvaggia.

Pensione completa e pernottamento in albergo a Swakopmund.

DAL 12° AL 13° GIORNO - IL DESERTO DEL NAMIB E LE DUNE DI SOSSUSVLEI

Partenza per le regioni meridionali lungo un percorso molto speciale. Questo deserto, il cui nome deriva da un vocabolo ottentotto che significa "**luogo senza nessuno**", è costituito da una fascia costiera relativamente stretta e lunga, il **Namib** si estende infatti per circa 1.900 km di lunghezza e 80-140 km di ampiezza.

L'età stimata è circa 80 milioni di anni, forse il deserto più antico. Il parco nazionale è stato creato proprio a protezione del delicato ecosistema ambientale, un universo unico al mondo: lucertole che possono immagazzinare l'acqua a loro necessaria per due mesi, scarabei che si posizionano nella parte alta delle dune per raccogliere tutta l'umidità della nebbia mattutina; l'antilope oryx, che ha sviluppato un sistema particolare di raffreddamento del sangue nelle narici; lo scoiattolo che per proteggersi dall'estremo calore utilizza la coda come parasole, ...

Tra le tante curiosità nascoste da questo magnifico deserto ve ne sono anche alcune più propriamente geologiche quali la **Valle della Luna** - uno spettacolare canyon scavato dal **fiume Swakop** - e gli enormi monoliti di roccia granitica tondeggiante sparsi un po' ovunque. Poi vi sono le **Welwitsche**: questo nome di difficile pronuncia indica una pianta endemica, del tutto unica e particolarissima; si tratta di un albero che produce appena due foglie



nastriformi che raggiungono, a volte, più di 5 metri di lunghezza e trattengono l'umidità; ma ancor più sorprendente è l'età di alcuni esemplari, valutati, con il metodo della datazione del carbonio 14, con più di 2.000 anni.

Lungo piste sterrate che attraversano vari tipi di deserto avremo la possibilità di incontrare gruppi di antilopi oryx, zebre e struzzi. Una giornata intera sarà dedicata a scoprire angoli intatti, a visitare **Sesriem Canyon** e naturalmente le dune color albicocca di Sossusvlei, ritenute le più alte del mondo e capaci di creare un ambiente di straordinaria bellezza.

Il mare di sabbia del Deserto del Namib si estende per più di 400 chilometri. Si tratta di un erg immenso che ricopre una superficie di 34.000 kmq ed è costituito, per lo più, da cordoni di dune parallele, lontane circa 1,5/2,5 chilometri, che formano un'immensa palizzata di sabbia larga più di 50 chilometri. Proprio fra queste enormi dune si aprono quattro bacini relativamente vicini l'uno all'altro, perfettamente tondi, piani e lisci, di un bianco abbacinante. Sono i "**vlei**", i letti di antichi laghi ormai prosciugati. Un vero e proprio paradiso per i fotografi e non solo! Nel tardopomeriggio del 13° giorno **escursione in quad-bikes**.

Pranzi a pic-nic (lunch box) o in ristorante/lodge locale, cene e pernottamenti in lodge

14° GIORNO - IL DESERTO DEL KALAHARI

Dopo la prima colazione partenza per la regione centrale del Paese attraverso le montagne che ne delimitano l'altopiano, lungo un percorso che, dal punto di vista paesaggistico, riserva momenti d'incanto, fino a giungere al **Deserto del Kalahari**, annunciato dalla sua antica sabbia rossa; arrivo previsto per pranzo.

Nel pomeriggio **fotosafari in jeep 4 x 4** per incontrare la fauna africana e ammirare questi incredibili paesaggi.

Pranzo a pic-nic o in ristorante/lodge, cena e pernottamento in lodge. Pernottamento (Intu Afrika: Zebra Lodge)

15° GIORNO - WINDHOEK - PARTENZA

Di prima mattina escursione a piedi accompagnati da una guida **San** (termine più appropriato della parola Boscimano) per avvicinarsi anche se solo per un breve momento alla vita degli abitanti originari del Deserto del Kalahari. Si scopriranno le sorprendenti tecniche di sopravvivenza e l'incredibile armonia con l'ambiente che questo antico popolo ha sviluppato e mantenuto per adattarsi ad un territorio arido e inospitale. La nostra presenza ha lo scopo è incoraggiare i San a gestire le attività "turistiche" nel rispetto delle loro tradizioni di vita.

Proseguimento per **Windhoek**, lungo l'arteria principale del Paese e trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco su voli di rientro in Italia. Pasti liberi, pernottamento in volo.

16° GIORNO - ITALIA

Arrivo in Europa e proseguimento per le varie città italiane di destinazione



I VOLI

Partenze disponibili dai principali aeroporti italiani

GLI ALBERGHI

CITTÀ	HOTEL	NR. NOTTI
Windhoek	Hilton Hotel	1
Parco Etosha	Eagle Tented Lodge	2
Kaokoland	Epupa Camp	2
Damaraland	Khowarib Lodge	2
Twyfelfontein	Twyfelfontein Lodge	1
Swakopmund	Swakopmund Hotel	2
Sossusvlei area	Le Mirage Lodge & Spa	2
Deserto del Kalahari	Intu Afrika: Camelthorn Lodge	1

MINIMO 6 MASSIMO 13 PARTECIPANTI

La categoria delle strutture alberghiere può essere personalizzata sulla base delle diverse esigenze

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA

PARTENZA	QUOTA	NOTE
13-08-2022	6200.00€	MINIMO 6 MASSIMO 13 PARTECIPANTI
17-09-2022	6200.00€	MINIMO 6 MASSIMO 13 PARTECIPANTI
09-10-2022	6200.00€	MINIMO 6 MASSIMO 13 PARTECIPANTI

LA QUOTA COMPRENDE

- Voli di linea in classe economica via Johannesburg
- Tour leader italiano Kel 12 (è previsto che il tour leader guidi uno degli automezzi).
- Sistemazione nelle strutture ricettive sopra citate o equivalenti
- Trattamento di pensione completa (dal pranzo del 2° gg. alla cena del 14° gg.)
- Trasporti a terra con minibus Toyota o Volkswagen
- Jeep 4x4 aperte per i safari nel Kalahari, a Etosha e nella riserva privata ove è ubicato il lodge
- Escursione in quad-bikes nel Namib a Le Mirage
- Trasferimento in 4x4 a Sossusvlei (dal parcheggio mezzi 2x4 al vlei)
- Escursione a piedi con i San nel Kalahari
- Tutte le tasse di entrata ai parchi



LA QUOTA NON COMPRENDE

- Le bevande
- Le mance (ristoranti e guide) e il facchinaggio nei diversi hotel e lodge
- Eventuali escursioni facoltative e/o altri transfer da/a aeroporti a/da città
- Eventuale visto di entrata
- Eventuali tasse d'imbarco da saldare in loco alla partenza
- Tasse aeroportuali (importi da riconfermare al momento dell'emissione della biglietteria)
- Quanto non specificato nel programma

ALTRE INFORMAZIONI

FORMALITÀ

Per i cittadini italiani è richiesto il passaporto individuale con validità residua di almeno 6 mesi a partire dalla data di rientro e almeno due pagine completamente libere. Per l'ingresso in Namibia dei cittadini italiani il visto è gratuito (per soggiorni di vacanza fino a 90 giorni) e ottenibile all'arrivo. Non sono richiesti certificati di vaccinazione internazionale salvo che non si sia stati in Paesi considerati a rischio negli ultimi 6 mesi.

IMPORTANTE PER I MINORI DI 18 ANNI

Le Autorità namibiane hanno introdotto le stesse normative già adottate da Sud Africa. Per l'ingresso in Namibia i minori di 18 anni devono dunque essere in possesso di un proprio passaporto e di una copia autenticata e tradotta dell'atto di nascita integrale (Unabridged Birth Certificate) o di un documento ufficiale equivalente, dal quale si possano dedurre i dati anagrafici dei genitori. Una specifica esenzione dall'obbligo di presentare, unitamente al passaporto, l'Unabridged Birth Certificate è prevista per i Paesi che emettano passaporti in cui siano già riportate le generalità dei genitori. Con riferimento all'Italia, tale esenzione potrà pertanto operare solo nel caso di minori di anni 14 titolari di passaporto in cui, su richiesta degli aventi diritto, siano state riportate le generalità dei genitori. Si raccomanda in ogni caso di verificare preventivamente con le compagnie aeree la corretta applicazione dell'esenzione per il caso italiano, per evitare spiacevoli malintesi al momento del check-in all'aeroporto. Più complessa la procedura prevista nel caso in cui il minore viaggi accompagnato da un solo genitore, da un tutore, o non accompagnato: il minore dovrà essere in possesso di una dichiarazione giurata (in forma di affidavit) riportante il consenso degli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria, oltre che, in caso di minore non accompagnato, dell'espressa assunzione di responsabilità da parte della persona incaricata di accoglierlo all'arrivo a destinazione.

